

Napoli 29 dicembre 1866.

Mio carissimo Amico.

Ieri l'altro mi giunge la vostra del 22 conen-
te alla quale rispondo subito per rallegrarmi
dell'epito felice delle vostre produzioni
scientifiche, e che quella sull'arum
sia in corso di pubblicazione. Come primo
sare stampato il volume della mia memo-
ria ne riceverete un esemplare; e quando
mi capiterà quello dei succiatori mi
ricorderò del vostro desiderio e della
mia promessa. Infino ad ora non
ne ho rinvenute che una sola
copia che ho dovuto dare ad un botani-
co Prusso qui di passaggio. Rispetto
alle piante che desideravate mi rin-
viere non potervi acconsentire.
Sono due fascicoli grandi promessi
da un mese al museo botanico che
si va formando, e dei fascioletti conte-
nenti soggetti per le dimostrazioni non
posso assolutamente privarmi, ven-
dendomi essi di schema delle lezioni,
le quali ora, attesa le occupazioni
nell'orto e nel museo, sono a rigor
di termine improvvisate.
Vi ho raccomandato a chi probabilmente
mi rimpiaggerà in Pavia, dicendo mi

(Teza)